

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI

DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

~~888~~.....~~888~~

PROGETTO di costruzione di Abitazioni per Lavoratori
Agricoli Dipendenti in "CELLINO S.MARCO"

Legge 30/12/1960 N° 1676 - Esercizi 1969 e 1970

IMPORTO DEL PROGETTO L. 80.000.000.==

R E L A Z I O N E

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della
Provincia di Brindisi, nominato Ente Gestore con Mi-
nisteriale N° 832 del 24 gennaio 1962, giusto il di-
sposto dell'art. 4 della suddetta Legge, in esecuzio-
ne del programma predisposto dal Comitato Provincia-
le di Attuazione Piano Abitazioni Lavoratori Agrico-
li Dipendenti, ha proceduto alla redazione, tra l'al-
tro, dell'accluso progetto che sottopone all'approva-
zione.==

Il suolo su cui insisteranno le palazzine è sta-
to offerto gratuitamente dal Comune e precisamente :
- per il primo programma, eseguito nel 1963/64, ven-
ne adottata la delibera n° 77 datata 15/5/1962 e ri-
guardavano mq. 2.400 dei mq. 5.000 disponibili. Per
l'attuale programma l'Amministrazione ha adottato
la delibera n° 50 del 18/4/1969 per la rimanente
superficie di mq. 2.600.==

Detto suolo trovansi in zona residenziale all'ingresso del paese attiguo ad altra costruzione eseguita nel 1° triennio in applicazione della medesima legge. =

L'ubicazione del suolo consente un buon orizntamento garantendo una adatta insolazione in qualsiasi periodo dell'anno. =

Trattandosi di modesti manufatti, in ossequio delle disposizioni contenute nella Circolare Ministeriale n° 3797 del 6/11/1967-II-4-1, per le caratteristiche geotecniche del terreno ^{si} si è avvalsi delle cognizioni precedenti, avendo eseguito sul terreno attiguo, come si evince dalla planimetria, altri alloggi per Lavoratori Agricoli Dipendenti nell'esercizio 1963/64. =

La natura del sottosuolo consente fondazioni di tipo normale continue in calcestruzzo cementizio. =

In armonia alle prescrizioni Ministeriali si sono progettati alloggi unifamiliari su due piani, con cucina e soggiorno al piano terreno e letti e servizi al piano superiore; gli appartamenti che hanno tutti doppia esposizione sono stati forniti di balconate ed i disimpegni sono contenuti in modesti limiti; ogni alloggio, con ingresso indipendente diretto, è dotato di un locale da adibire a deposito attrezzi, moto, ecc. formante la pertinenza dell'alloggio stess

50.=

I materiali da impiegare previsti sono quelli di uso locale e di ottima qualità in modo da garantire costruzioni solide ed economiche.=

Per tutti i locali è stato eseguito il criterio di unificazione (UNI), specialmente per quanto riguarda la tubazione, bussole, scale, impianto igienico sanitario, impianto elettrico, manufatti lapidei; mentre per gli altri elementi quali infissi esterni, pavimenti, coperture, sono stati eseguiti criteri di unificazione regionali tenendo conto dei materiali di impiego corrente in rapporto agli usi e costumi locali ed alle esigenze del clima.=

In particolare sono previste fondazioni continue in calcestruzzo cementizio armato con isolamento orizzontale e verticale; muratura in elevato parte a cassetta e parte costituita da conci di tufo con zona basamentale in carparo a faccia vista, che mentre conferisce maggiore solidità evita costose spese di manutenzione; i solai del tipo misto e laterizi in c. a.; le terrazze praticabili, in parte sistemate a stenditoi coperti.=

I pavimenti in marmette a mosaico, per il piano rialzato, poggeranno su normale solaio.=

Gli intonaci saranno negli spigoli e negli angoli

li arrotondati.=

Le tubazioni fognanti sono previste in ghisa e saranno collegati alla pubblica fogna mediante poz-zetti di ispezione forniti da sifone.=

" Gli infissi saranno in legno abete di prima qua-lità regolarmente verniciati.=

Ogni alloggio sarà fornito di bancone di cucina del tipo focagna, lavello a doppio bacino, vasca da bagno a sedile in ghisa porcellanata, tazza per ces-so, lavandino, bidet, bucataio, presa diretta per acqua ed a piano terreno un servizio con tazza per cesso e lavandino.=

L'impianto elettrico sottotraccia comprende un centro luminoso per ogni vano compreso servizi e di-simpegni, nonché prese di corrente per luce e prese di corrente per elettrodomestici.=

Sono previste 3 palazzine per complessivi 12 al-loggi così formati :

8 da 3 vani, 2 da 4 vani e 2 da 5 vani ed accessori oltre le pertinenze. In analogia delle disposizioni contenute nella Circolare Ministeriale 20/1/1967 gli alloggi risultano costituiti da vani contabili come segue :

Alloggi da mq. 80 Tipo 4 pari a vani contabili 6;

" " " 96 " 6 " " " " 7,5;

Alloggi da mq. 110 Tipo 8 pari a vani contabili 8,5;
oltre le pertinenze.=

In totale si hanno quindi vani contabili :

$$8 \times 3 = 24$$

$$2 \times 4 = 8$$

$$2 \times 5 = 10$$

42

$$8 \times 6 = \text{n}^{\circ} 48$$

$$2 \times 7,5 = \text{" } 15$$

$$2 \times 8,5 = \text{" } 17$$

$$\text{Totale } \underline{\underline{\text{n}^{\circ} 80}}$$

Il costo massimo a vano fissato dal Ministero
dei Lavori Pubblici con Decreto 31/3/1967 n° 71126 è
di L. 850.000,00 oltre il costo delle pertinenze da
valutare in ragione non superiore al quinto dell'al-
loggio.=

Poichè tutti gli alloggi sono forniti di perti-
nenze così il costo complessivo dell'opera dovrà ri-
sultare pari a L. 850.000 x 80 L. 68.000.000.=
- per pertinenze 20 %/..... " 13.600.000.=
T O T A L E L. 81.600.000.=

La cifra complessiva prevista è invece di Lire
L. 80.000.000 e quindi inferiore a quella ammissibi-
le, per cui ne consegue che il costo vano deve inten-
dersi inferiore a quello fissato.=

La spesa di L. 80.000.000 è così ripartita :
L. 71.000.000,00 a base d'asta suddivisi in L i r e
L. 54.500.000,00 a forfait e L. 16.500.000,00 a misu

ra, ivi compresa la somma per lavori di sistemazione esterna e L. 9.000.000,00 a disposizione dell'Amministrazione comprendente L. 1.000.000,00 per allacciamenti, L. 4.260.000,00 per spese generali, L. 100.000 per trasferimento suolo e L. 3.640.000,00 per impre-visti ed eventuale revisione prezzi con un costo unitario in cifra tonda per vano, compreso pertinenze, di L. 71.000.000 : 80 = L. 887.500 ed il costo unitario a mc., essendo la cubatura di metri cubi 7.364, di L. 71.000.000 : 7.364 = L. 9.641/mc.=

Il costo a mc. di appalto a forfait è invece in cifra tonda di L. 54.500.000 : 7.364 = L. 7.400.=

Il costo vano legale complessivo risulta invece di L. (71.000.000 + 1.000.000 + 4.260.000) = L. 76.260.000 : 80 = L. 953.250 inferiore a quello autorizzato di L. 850.000.=
 20 % per pertinenze " 170.000.=
 T O T A L E L. 1.020.000.=

Fanno parte della presente relazione :

- 1) - Capitolato Speciale di Appalto;
- 2) - Computo metrico estimativo;
- 3) - Analisi dei prezzi;
- 4) - Disegni;
- 5) - Calcoli statici;

6) - Delibere Comunale n° 77 e 50 rispettivamente in
data 15/5/1962 e 18/4/1969.=

BRINDISI, luglio 1969.=

L'INTEGNERE

Visto:

IL PRESIDENTE

(Gr. Uff. Com/te U.G. VALLARINO)

